

S.G.S. VERMIGLIO SRL

SOCIETÀ UNIPERSONALE

VIA DELLA PRADA NR.31 - 38029 VERMIGLIO (TN)

C.F. E P.IVA 01582980221

CAPITALE SOCIALE € 17.850,00 I.V.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte del Comune di Vermiglio c.f./p.iva n.00343510228*

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

PREMESSA

La Società **S.G.S. VERMIGLIO SRL**, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 e del successivo art. 14 ed in conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle

incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori

Vengono di seguito analizzati i rischi della Società considerando che la stessa - a capitale interamente pubblico - costituisce lo strumento di sistema del Comune di Vermiglio e ad essa è affidata l'erogazione di servizi pubblici di interesse generale, di servizi a domanda individuale ed in genere l'erogazione di servizi/forniture/lavori negli impianti e nelle strutture comunali identificate nel *“Contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del segmento del servizio per la gestione di strutture comunali”*, redatto in data 28.02.2018 e accompagnato dalla “Carta dei servizi”, parte integrante ed allegata del menzionato contratto.

Il Socio Unico Comune di Vermiglio corrisponde annualmente alla Società, in ragione della politica tariffaria adottata nell'interesse generale della collettività e per la salvaguardia delle necessità dei cittadini, un contributo a copertura dei costi sostenuti per la gestione degli impianti e delle strutture.

2.1 Rischi finanziari

Rischio di mercato

Non esistono situazioni di rischio di mercato legati al prezzo dei servizi offerti o ad altri fattori economici esterni, stante la particolare natura della società e dei servizi dalla stessa erogati.

Rischio di tasso

Non esistono situazioni di rischio di tasso, sui tassi di cambio o rischio valutario. La società alla data attuale non ha in essere alcun tipo di finanziamento.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in considerazione del fatto che circa il 50% del fatturato e dei corrispondenti crediti è esigibile verso il socio unico Comune di Vermiglio.

Rischio di liquidità

La società possiede depositi presso un istituto di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

2.2 Rischi non finanziari

I fattori di rischio non finanziari più elevati e meno prevedibili sono quelli legati alle condizioni meteorologiche ed alle presenze turistiche.

I primi possono andare ad influire sul buon andamento economico della gestione dei servizi sportivi, erogati presso il “Centro fondo” e presso il “Parco neve la Bruscadela” mentre i secondi sono determinanti sugli ingressi del “Museo della guerra”, del “Forte Strino” e sugli incassi delle manifestazioni e dell’“Area informazioni e sosta camper Paradiso” presso il Passo del Tonale.

Gli incassi della società sono comunque garantiti dalla presenza dell’Ente Pubblico socio Comune di Vermiglio che interviene annualmente in base alla Convenzione in essere erogando un importante contributo a copertura delle spese sostenute da S.G.S. Vermiglio srl per la gestione delle strutture e dei relativi servizi, il che porta sostanzialmente ad un risultato di bilancio prossimo al pareggio.

I servizi erogati da S.G.S. Vermiglio srl sono infatti di interesse generale, non sono gestibili tramite il personale dell’Ente Pubblico e vengono finanziati dallo stesso in quanto l’obiettivo è quello di favorire una sempre più ampia fruibilità delle strutture pubbliche, rispettando comunque un idoneo equilibrio economico-finanziario di gestione.

Da segnalare infine che sono stati assegnati ad un professionista specializzato l’incarico di RSPP e l’elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

2.3 Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti fattori:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un **arco di tempo biennale** (e quindi l'esercizio corrente e quello precedente) ritenuto sufficientemente congruo stante le ridotte dimensioni aziendali, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

STATO PATRIMONIALE	CONTO ECONOMICO
Margini	Margini
Margine di tesoreria	Margine operativo lordo (MOL)
Margine di struttura primario	
Margine struttura secondario	
Indici	Indici
Indice di liquidità	Return on Investment (ROI)
Indipendenza finanziaria	

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo

Margine di struttura primario = Mezzi Propri – Attivo fisso

Permette di comprendere in che misura le attività, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con il capitale proprio, ovvero con la fonte di finanziamento durevole che è destinato a restare investito nell'impresa a lungo termine e, spesso, per tutta la durata della vita dell'impresa.

Margine di struttura secondario = Mezzi Propri + Finanziamenti a M/L termine – Attivo fisso

Questo margine, pari alla differenza fra la somma del patrimonio netto con i debiti a medio/lungo termine e le attività immobilizzate, indica se l'azienda è dotata di fonti finanziarie adeguate a copertura degli investimenti fissi. Per un buon equilibrio aziendale il margine deve presentare segno positivo.

Indice di liquidità o Current ratio = Attività correnti / Passività correnti

Esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti).

Indice di indipendenza finanziaria = Capitale proprio / Capitale investito

E il rapporto tra il patrimonio netto e il capitale acquisito di un'azienda (ossia il totale attivo),

Margine operativo lordo (MOL)

E' un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni, gli ammortamenti e gli accantonamenti a fondi rischi. Il MOL (o EBITDA) fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo dell'azienda.

Return on Investment (ROI)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime quanto rende il capitale investito nell'azienda. Questo indice dovrebbe presentare valori superiori al tasso medio di interesse sui finanziamenti offerti dal mercato.

2.3 Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE DI LIQUIDITA'
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN

Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN

E' detto anche "*Cash Flow operativo*" e rappresenta il flusso di cassa operativo, ovvero è dato dalla sola differenza tra i ricavi monetari (che generano entrate di cassa) ed i costi monetari (che generano uscite di cassa), senza cioè considerare in particolare gli ammortamenti, gli accantonamenti TFR ed altri fondi rischi e le variazioni del capitale circolante.

Indica in prima approssimazione se la gestione corrente reddituale ha generato oppure ha assorbito risorse monetarie.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

Data la situazione estremamente contenuta dei rischi della società si ritiene che il monitoraggio possa avvenire da parte dell'organo amministrativo annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Copia della relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa agli eventuali organi di controllo o di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate annualmente a conoscenza dell'assemblea dei Soci in occasione dell'esposizione della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del **31/12/2024**, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La società, controllata al 100% dal Comune di Vermiglio, è stata costituita in data 07.11.1997 sulla spinta dell'Amministrazione Comunale di Vermiglio onde assicurare efficienza gestionale per ciò che riguarda l'impiantistica comunale costituita da impianti, strutture e complessi edilizi vari, oltre che per garantire le iniziative di giusta valorizzazione dei beni storico-culturali presenti sul territorio e rappresentati dai Forti della Prima Guerra Mondiale, così come dalle altre opere e realizzazioni agli stessi asservite. Ai fini della valorizzazione di tali beni è stata assegnata alla società S.G.S. Vermiglio srl anche l'attività di informativa sul territorio a fini turistici delegando alla stessa le attività connesse mediante gestione di un apposito ufficio.

La società costituisce lo strumento di sistema del Comune di Vermiglio e ad essa è affidata l'erogazione di servizi pubblici di interesse generale, di servizi a domanda individuale ed in genere l'erogazione di servizi/forniture/lavori negli impianti e nelle strutture comunali identificate nel *"Contratto di servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del segmento del servizio per la gestione di strutture comunali"*

Le strutture affidate in gestione congiuntamente ai relativi servizi sono il "Punto informativo sito in Vermiglio c/o Polo Culturale", il "Museo della Guerra di Vermiglio c/o Polo Culturale", il "Forte Strino" sito lungo la strada statale che da Vermiglio porta al Passo del Tonale, il "Centro Fondo sito in Vermiglio, loc. Laghetti" con annesso impianto di innevamento al servizio delle piste, il "Parco neve La Bruscadela" sito in Loc.Laghetti, l'area informativa e sosta Camper "Paradiso" sita in località Passo del Tonale e il "Mulino di Cortina" sito nella frazione di Cortina.

Vista la sua particolare natura e la politica tariffaria adottata, la società non è in grado di autofinanziarsi con le sole entrate derivanti dall'erogazione dei servizi turistici ma necessita del corrispettivo erogato dal Comune di Vermiglio per le corrispondenti prestazioni di servizio ed azioni sviluppate sul territorio, aventi soprattutto natura di carattere sociale e promozionale e volte a favorire una sempre più ampia fruibilità delle strutture pubbliche.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al **31/12/2024** è il seguente:

SOCIO	EURO	QUOTA %
COMUNE DI VERMIGLIO	17.850,00	100,00
TOTALE	17.850,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 24 aprile 2024, durata in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026:

Amministratore Unico: Depetris Emilio

4. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Revisore Unico incaricato della revisione legale dei conti, nominato con delibera assembleare in data 26 aprile 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Revisore Unico: Dott.ssa Panizza Elisa

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 era la seguente:

MANSIONE	TIPO CONTRATTO
IMPIEGATA 3° LIVELLO – tempo pieno	T. INDETERMINATO
IMPIEGATA 4° LIVELLO – tempo pieno	T. DETERMINATO

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico con nettizzazione, ove necessario, del valore delle immobilizzazioni materiali e dei ricavi da eventuali contributi c/impianti incassati;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente ed all'esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente ed esercizio precedente).

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	Media 2023/2024	Livello desiderabile
Margini				
Margine di tesoreria	€ 71.898	€ 85.832	€ 78.865	> 0
Margine di struttura primario	€ 75.722	€ 86.985	€ 81.354	
Margine struttura secondario	€ 75.722	€ 86.985	€ 81.354	> 0
Indici				
Indice di liquidità	2,05	1,90	1,97	>1
Indipendenza finanziaria	3,45	5,21	4,33	>0,20
CONTO ECONOMICO	2023	2024	Media 2023/2024	Livello desiderabile
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	€ 28.375	€ 5.549	€ 16.962	
Indici				
Return on Investment (ROI) (*)	25,23%	- 0,64%	12,81%	> 1 %

(*) Stante la particolare natura di soggetto partecipato al 100% da Ente Pubblico e la tipologia di attività svolta, tale dato assume valore prettamente indicativo e non di rado può accadere che assuma valore negativo.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE DI LIQUIDITA'	Anno 2025	Livello desiderabile
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 16.520	>€ 0

	2022	2023	2024	previsionale 2025
Utile (perdita dell'esercizio)	5.724	15.925	963	-
Imposte sul reddito	842	5.095	992	700
Interessi passivi (interessi attivi)	206	254	252	320
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	6.772	21.274	2.207	1.020
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamenti ai fondi (TFR)	6.307	3.354	4.445	5.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.095	40.808	38.927	28.000
Quota contributo c/impianti (-)	- 31.849	- 32.899	- 32.900	- 17.500
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-	-
Canoni leasing (comprensivi di interessi)	-	-	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.325	32.537	12.679	16.520

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2023 e 2024, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in considerazione e considerati gli indicatori presi in considerazione ai fini dell'analisi prospettica, si ritiene che per la Società sussista, alla data odierna, un **profilo di rischio basso**.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il **rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere**.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Date le dimensioni della società si adottano e si pubblicano solo gli strumenti di controllo sopra descritti che formano il *"Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale"* ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 ritenendoli sufficienti ed idonei all'assolvimento delle finalità individuate da detto articolo; non si adottano pertanto gli altri strumenti integrativi di governo societario indicati nell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016.

Vermiglio (TN), 22 marzo 2025

L'Amministratore Unico
Depetris Emilio